

MINISTERO DELLA SALUTE

Il giorno 2 maggio u.s. si è svolto l'incontro delle OOSS del personale a convenzione presso i SASN e il Direttore Generale della DG Professioni Sanitarie Dott. Leonardi.

Il Direttore ha illustrato, analogamente a quanto avvenuto nel precedente incontro, gli argomenti che saranno disciplinati nel Regolamento che deve essere predisposto.

I rappresentanti dei sindacati hanno ribadito la posizione di contrarietà nei confronti del passaggio dei SASN alle Regioni e di preoccupazione per la sorte dei lavoratori, dipendenti del Ministero o personale a convenzione.

Nel corso dell'incontro sono state affrontate anche le difficoltà organizzative per l'utenza di tale soluzione e il rischio che la soluzione individuata comporti un costo superiore a quello attuale.

Il rappresentante della FPCGIL ha chiesto piena garanzia per la conservazione del posto di lavoro e la conservazione della retribuzione complessiva dei lavoratori.

A questo scopo ha chiesto che l'Amministrazione garantisca:

che le Regioni al momento del passaggio dei lavoratori effettuino contestualmente una revisione delle piante organiche.

che siano previste specifiche norme per tutelare la retribuzione complessiva dei lavoratori dipendenti e in convenzione.

che il Ministero eserciti un ruolo di garanzia affinché le Convenzioni stipulate dalle Regioni mantengano caratteristiche omogenee su tutto il territorio nazionale.

A questo scopo le convenzioni potrebbero essere gestite dalla SISAC analogamente a quanto avviene già per la contrattazione delle convenzioni dei Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta.

La richiesta del rappresentante della FPCGIL ha trovato consenso in tutte le componenti sindacali e il dott. Leonardi si è impegnato ad esplorarne la fattibilità.

Il rappresentante della FPCGIL ha inoltre osservato che la proposta di abolizione dell'Ufficio SASN di Genova non sembra rispondere ad esigenze organizzative generali (visto che è l'unico ufficio SASN chiuso) e che le risposte fornite sono considerate del tutto insoddisfacenti.

Resta la sensazione che si sia voluto destabilizzare i lavoratori dell'Ufficio già provati dalla prospettiva del passaggio alle Regioni

La Coordinatrice Nazionale



Rosa Rosini